

Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO**  
**BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)**

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

---

**A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

L'Unione accessibile. Processo partecipativo per la progettazione e rigenerazione degli spazi urbani e della mobilità sostenibile

---

**B) SOGGETTO RICHIEDENTE**

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Unione Valnure e Valchero

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input checked="" type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

### C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Unione Valnure e Valchero
---------------------------

### D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Paolo
Cognome:	Giovannini
Indirizzo:	P.zza Serena, 11 - 29020 Vigolzone (PC)
Telefono fisso:	0523/872024
Cellulare:	/
Email:	pm@unionevalnurevalchero.it
PEC:	pmvalnurevalchero@pec.ancitel.it

### E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

## F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

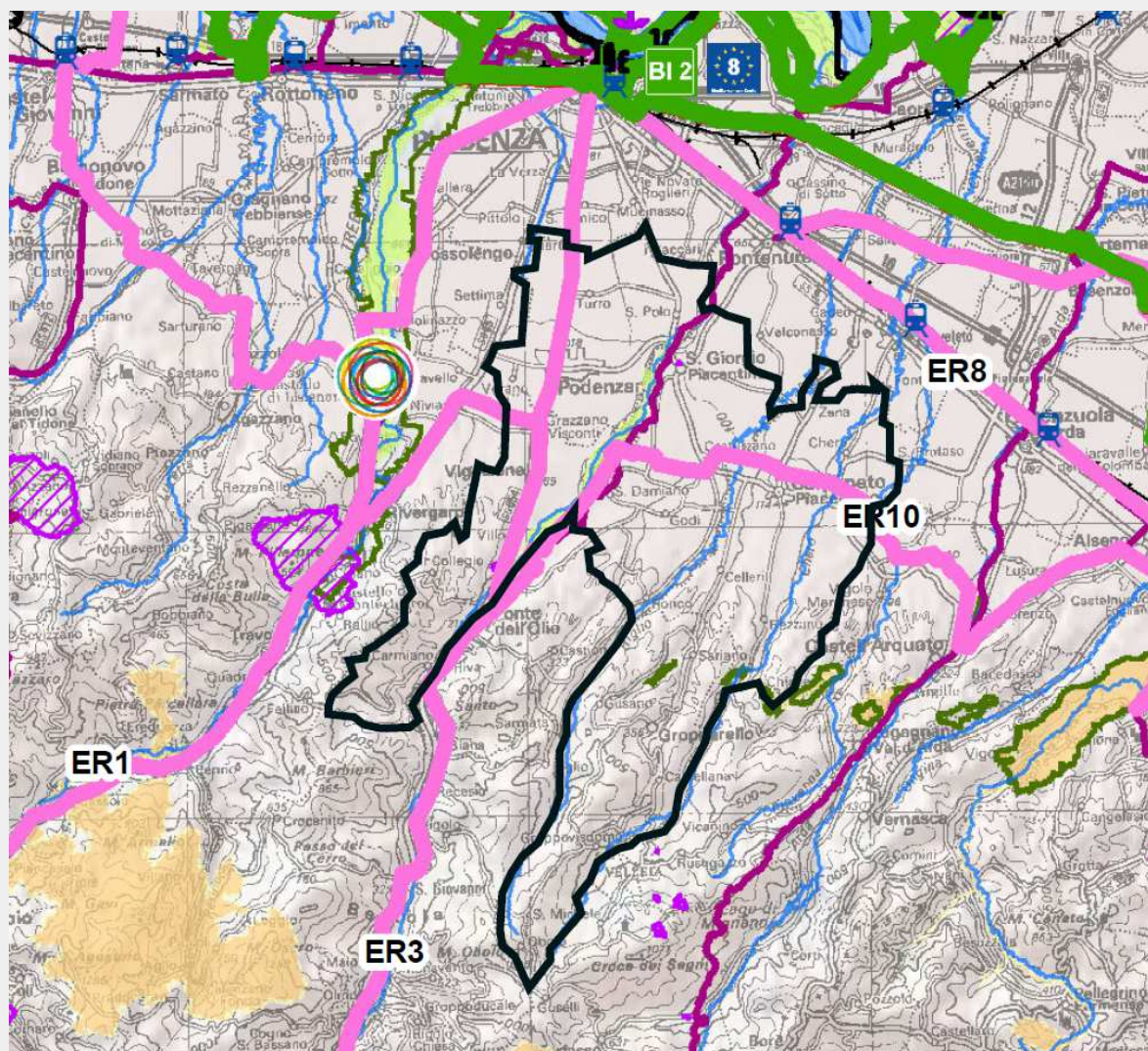
Il processo partecipativo proposto intende avviare un **progetto di riqualificazione urbana dei principali spazi pubblici** dei cinque comuni appartenenti all'Unione Valnure e Valchero (Carpaneto Piacentino, Podenzano, San Giorgio Piacentino, Vigolzone, Gropparello), coinvolgendo in questa proposta il più ampio numero di cittadini dell'Unione.

Nello specifico il percorso di progettazione partecipata riguarderà il **sistema dei principali spazi pedonali e ciclabili**, con l'obiettivo di arrivare ad una proposta condivisa che preveda la **connessione tra i vari spazi aperti** presenti nei principali centri urbani dell'Unione, facendo emergere soluzioni per **riqualificare e mettere in sicurezza** le aree adibite alla mobilità ciclopedonale (piazze, aree verdi pubbliche, percorsi ciclopedonali di connessione, attraversamenti, ecc.), garantendo la loro accessibilità e continuità.

Queste finalità si rendono necessarie sia per una **migliore fruibilità dei luoghi da parte della comunità insediata** sia per un indispensabile ripensamento di natura funzionale e ambientale dei vari spazi pubblici appartenenti ai comuni dell'Unione Valnure e Valchero, da elaborare in stretta aderenza al potenziamento delle proprie peculiarità turistiche caratterizzate da **importanti polarità storico-culturali**, quali il borgo medioevale di Grazzano Visconti, i castelli, le ville storiche, le aree archeologiche, nonché la riserva naturale geologica del Piacenziano che contiene un cospicuo patrimonio di reperti fossili del pliocene.

In particolare, uno degli aspetti che concorrono a comporre il sistema dei principali spazi pubblici sui quali attivare il coinvolgimento della popolazione è quello relativo ai **percorsi ciclopedonali di rango urbano e territoriale presenti nel territorio dell'Unione**, che permettono di connettere i cinque diversi Capoluoghi comunali e che oggi necessitano di essere messi in sicurezza. Al tempo stesso tali assi della mobilità dolce possono rappresentare la rete principale per mettere in connessione i predetti spazi urbani pubblici e le emergenze storico-culturali. Da questo punto di vista, il territorio dell'Unione Valnure e Valchero è interessato da diversi itinerari appartenenti alla **rete delle ciclovie regionali** (approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1157/2014), finalizzata alla promozione del cicloturismo e alla pianificazione e realizzazione di percorsi extraurbani su tutto il territorio regionale.

Il percorso partecipativo ha come fulcro l'istituzione di un processo aperto, implementabile, il più possibile inclusivo e trasparente, basato sul partenariato pubblico-privato e sulla partecipazione dei cittadini alla progettazione e rigenerazione degli spazi urbani e della mobilità sostenibile.



*Inquadramento del territorio dell'Unione nella rete delle ciclovie regionali*

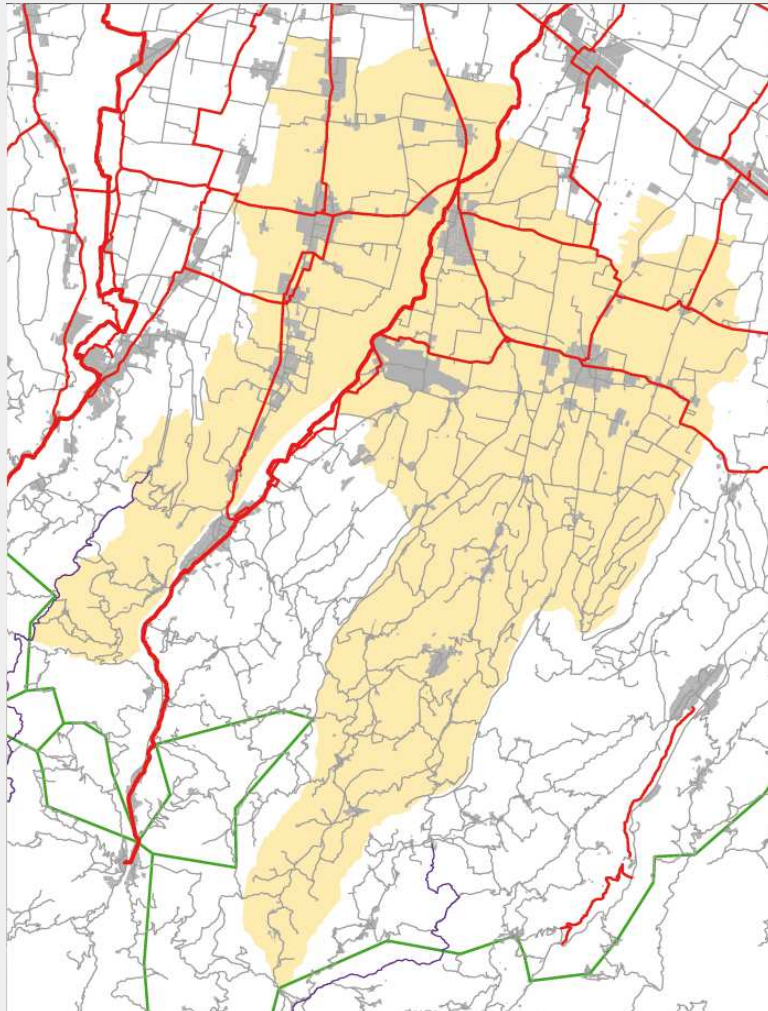
Il sistema di luoghi oggetto del percorso partecipativo è costituito da:

- il sistema delle **piazze centrali dei Capoluoghi comunali appartenenti all'Unione** (Carpaneto Piacentino, Podenzano, San Giorgio Piacentino, Vigolzone, Gropparello);
- il sistema degli **spazi aperti** di particolare interesse pubblico (aree verdi, attrezzature, ecc.);
- il sistema dei **percorsi di connessione pedonali e ciclabili** (ripensando anche all'accessibilità veicolare del centro dei vari paesi), ponendo particolare attenzione **all'accessibilità per le persone diversamente abili**, tra il composito sistema di spazi aperti sopra descritto all'interno di una nuova possibilità di fruizione complessiva del territorio;
- il **sistema delle tre ciclovie regionali** che attraversano il territorio dell'Unione:
  - ciclovie del Trebbia - ER1, che attraversa i comuni di Podenzano e Vigolzone;

- ciclovía della Val Nure - ER3, che attraversa il comune di Podenzano;
  - ciclovía pedemontana - ER10, che attraversa i comuni di San Giorgio Piacentino e Carpaneto;
- gli **assi stradali interni ai centri urbani**, necessitanti di interventi di **riqualificazione urbana**, che rappresentano gli elementi di connessione tra i principali spazi pubblici ed il sistema dei percorsi ciclopedonali di cui sopra.

Il percorso delineato può inoltre rappresentare una fondamentale occasione per sviluppare azioni mirate all'incremento e alla divulgazione della **"cultura ciclabile"**, attraverso la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini.

Il percorso partecipativo si colloca all'**avvio del processo decisionale** al fine di far emergere possibilità alternative e criticità (attuali e future) inerenti gli ambiti in oggetto, da discutere e condividere fin da subito con la collettività.



*I principali centri urbani dell'Unione e la rete ciclabile di rilievo territoriale*

## G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il percorso si aprirà con un incontro con la Giunta dell'Unione per definire le tematiche locali di maggior rilievo e la lista degli attori da ascoltare con una serie di **interviste** e **focus group**. In seguito sarà indetta una serie di **incontri di informazione** sulle modalità del percorso, aperti a tutta la cittadinanza. Successivamente saranno organizzati incontri di discussione (**Open Space Technology**) nel quale i cittadini e gli stakeholders saranno invitati a segnalare le criticità e i punti di forza che emergeranno dalla percezione dei luoghi, nonché le azioni prioritarie per attivare interventi di riqualificazione degli spazi pubblici. In merito alle principali tematiche saranno organizzati i "**Laboratori dell'accessibilità**" per la **progettazione partecipata**, diverse **camminate esplorative** e il **Planning for Real**. A conclusione verrà redatto un **documento di sintesi** del percorso partecipativo intitolato "L'Unione accessibile". Infine saranno previsti **incontri pubblici** per presentare i risultati del percorso e le azioni progettuali da attuare.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

### **La storia dell'Unione: il percorso di aggregazione**

L'Unione Valnure nasce nel 2008 dalla trasformazione dell'Associazione Intercomunale della Valnure che comprendeva i Comuni di Podenzano, San Giorgio e Vigolzone.

E' la seconda unione nata in provincia di Piacenza, ma è **tra le prime** che si sono formalmente costituite in Regione dopo l'adozione delle misure transitorie per il 2008 a favore delle forme associative intercomunali e l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale, che hanno disposto forme specifiche di incentivazione finanziaria a sostegno della trasformazione delle associazioni intercomunali in unioni.

L'atto costitutivo viene sottoscritto in data 5 aprile 2008, ma l'operatività dei servizi di Polizia Municipale e Protezione Civile inizia il 1° novembre dello stesso anno.

Dall'anno successivo, e precisamente dal 1° novembre 2009, viene assunta anche la gestione associata del servizio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

In data 18 ottobre 2010 è stato stipulato un nuovo atto costitutivo in seguito all'ingresso nell'Unione del Comune di Carpaneto Piacentino con trasferimento delle funzioni a decorrere dal 1° novembre 2010.

Successivamente è entrato nell'Unione anche il Comune di Gropparello.

Con l'allargamento l'Unione ha cambiato denominazione in **Unione Valnure e Valchero**, con un'estensione territoriale di circa 255 kmq e con una popolazione (al 31 dicembre 2014) pari a circa 29.300 abitanti diventa la più importante Unione della provincia di Piacenza.

### **Comune di Carpaneto Piacentino**

Carpaneto Piacentino è il capoluogo naturale della Val Chero; sorge ai piedi delle colline sull'incrocio delle strade provinciali Piacenza-Lugagnano e Cadeo-Velleia. Dista 20 Km da Piacenza e 13 da Fiorenzuola d'Arda ed è conosciuto per aver dato i natali a Edoardo Amaldi, celebre fisico italiano del XX secolo nonché membro del gruppo dei ragazzi di via Panisperna.

Le origini del borgo sembrerebbero risalire all'epoca romana, come se Carpaneto fosse stato una sorta di collegamento con Velleia. La presenza romana nel territorio di Carpaneto è attestata da tracce di centuriazione e da numerosi rinvenimenti archeologici (disseminati in varie località): tombe, tracce di lastricato, frammenti di oggetti da mensa in ceramica; nella frazione di Badagnano fu rinvenuto un dolio di ragguardevoli dimensioni (ora conservato nell'antiquarium di Velleia).

A partire dagli anni cinquanta il paese ha subito un grande sviluppo, che è tuttora in corso.

Parte del territorio comunale è compreso nella Riserva naturale geologica del Piacenziano che contiene un cospicuo patrimonio di reperti fossili del pliocene.

La Pro Loco di Carpaneto (tra le più longeve della provincia, nonché terza in Emilia-Romagna per fondazione) organizza nella prima domenica del mese di settembre l'importante rassegna denominata "Festa della Coppa" per la promozione della Coppa Piacentina, salume D.O.P.. Inoltre nell'ultima domenica del mese di aprile ha luogo l'antichissima "Fiera di Primavera", nata nel 1676 per volere del duca Ranuccio II Farnese. Questa importante manifestazione ospita nel Palazzo Comunale il "GUT - Gutturnio Festival", evento di grande successo ove si promuovono l'enogastronomia locale ed i vini piacentini: in particolare il Gutturnio, vino rosso più prodotto e conosciuto della provincia.

### **Comune di Podenzano**

Il Capoluogo comunale dista dalla città di Piacenza circa 8 km, è posto in zona pianeggiante, alle falde della cintura pedemontana dell'Appennino Emiliano.

Le campagne immediatamente circostanti il capoluogo e le altre frazioni una volta apparivano coperte da una folta vegetazione di latifoglie; col passare del tempo i boschi hanno lasciato sempre più spazio ai campi coltivati. Nei pressi del torrente Nure vi sono aree tutelate, ancor oggi coperte da boschi di latifoglie.

Podenzano è noto soprattutto per la produzione di pomodori, all'interno del territorio comunale si trovano due importanti impianti che trattano gran parte dei pomodori prodotti nella zona. Non mancano altre colture, soprattutto cereali. Notevole è pure l'allevamento bovino. Sono presenti anche molte aziende agricole con vendita diretta, anche biologiche come l'azienda agricola "il giarone".

Annualmente si tiene a fine Luglio la "Festa del Pomodoro".

Anche il settore industriale è sviluppato sia nel capoluogo sia - soprattutto - nella frazione

Casoni di Gariga dove si trovano alcune aziende meccaniche specializzate.

### **Comune di San Giorgio Piacentino**

Antico insediamento longobardo, S. Giorgio ha un antico Castello munito di un'alta torre (forse antecedente al Mille) che, appartenuto agli Anguissola, oggi ospita il Municipio. Di interesse storico e artistico la Rocca eretta dagli Anguissola nel 1604; la chiesa parrocchiale del 1600.

La costruzione del castello che attualmente è sede del Comune, si fa risalire alla metà del '900 quando Lotario II, accordò ai canonici del Duomo l'autorizzazione a fortificare la Pieve di San Giorgio. La storia del paese è infatti legata, da oltre mille anni, alle vicende del medesimo, il quale conserva ancor oggi la struttura con le torri guarnite da merli guelfi, un ampio cortile sul quale si aprono le finestre a sesto, le porte ed i balconi in legno. Su una delle pietre all'interno del cortile, ancor oggi spicca lo stemma in pietra del paese con San Giorgio che uccide il drago. Il territorio comunale è posto sulla riva destra del torrente Nure fra la pianura padana dove sorge il capoluogo e i primi declivi dei Colli piacentini sui quali si trovano alcune frazioni.

In particolare il territorio comprende 8 frazioni: Centovera, Godi, San Damiano, Rizzolo, Tollara, Ronco, Corneliano, Viustino, Case Nuove ed è bagnato dai torrenti Nure, Ogone e Riglio.

L'ultima domenica di settembre si svolge la tradizionale Festa del Fungo.

### **Comune di Vigolzone**

Il comune è situato all'imboccatura della val Nure dove compaiono i primi declivi dei Colli piacentini, zona rinomata per la produzione dei vini D.O.C..

Nel corso dell'Ottocento emersero dalle vicinanze del greto del torrente Nure reperti archeologici a dimostrare l'esistenza dell'antica Vicunia. Nella località Sant'Angelo Annibale disperse definitivamente le centurie romane dopo la vittoria conseguita nella battaglia della Trebbia combattuta nel 218 a.C. Da questa battaglia potrebbe derivare il nome del paese, inizialmente battezzato in latino *Vicus Ulzionis*, ossia villaggio della vendetta.

Del comune di Vigolzone fa parte la frazione Grazzano Visconti, grazioso borgo neomedioevale di 180 abitanti, di cui si ha nota in documenti ufficiali a partire dall'anno 1114.

Il toponimo parrebbe derivare da *Graccus Graccianus*, personaggio che in tempi antichi avrebbe posseduto diverse terre nella zona. Fu appellato solamente Grazzano fino agli inizi del '900, acquista il secondo appellativo per volontà del conte Giuseppe Visconti - padre del regista Luchino - che decide di riportare a nuova vita il castello medievale posto a guardia della zona da Gian Galeazzo Visconti e di sostituire le fatiscenti case rurali del borgo adiacente con nuovi edifici in stile quattrocentesco.

Le opere iniziano nel 1906 e già nel 1915 l'area assume la sagoma attuale. Il Borgo attira



migliaia di turisti ogni anno

Dal punto di vista gastronomico, i tortelli con la coda hanno ricevuto il marchio De.co. del comune di Vigolzone: la tradizione vuole che tale particolare forma dei tortelli piacentini sia nata proprio a Vigolzone, durante una visita del poeta Francesco Petrarca al suo amico Bernardone Anguissola, signore del feudo.

### **Comune di Gropparello**

Il territorio del Comune di Gropparello, rispetto ad altri Comuni dell'Appennino Piacentino, offre una grande varietà di paesaggi dal momento che, avendo una forma stretta ed allungata in direzione nord - sud, occupa sia zone propriamente montagnose come quelle di Obolo e Groppovisdomo, dove si superano i mille metri di altitudine tra vaste distese boschive, sia zone di bassa collina come quelle di Sariano o Montechino, belvedere privilegiato su tutta la pianura, dove la campagna è punteggiata da numerose aziende agricole.

L'organizzazione del paesaggio nelle zone collinari risente tuttora della millenaria suddivisione del territorio in numerosi piccoli feudi, ognuno dei quali era dotato di un proprio fortilizio difensivo generalmente posto in posizione dominante. Dalla montagna alla pianura il territorio del Comune di Gropparello è solcato dal corso parallelo dei torrenti Chero, Vezzeno e Riglio, che danno origine alle tre vallate omonime.






I primi insediamenti umani nella zona di Gropparello, nei pressi della frazione Groppovisdomo, risalgono all'Età del ferro. La Val Chero, con la fondazione del municipium di Velleia Romana, situato in comune di Lugagnano Val d'Arda ospitò poi insediamenti romani, di cui alcune tracce sono visibili anche in comune di Gropparello, sull'altra sponda del Chero rispetto a Velleia.

L'economia, una volta prevalentemente agricola, oggi si è necessariamente diversificata con la presenza di alcune aziende metalmeccaniche. La maggior parte della forza lavoro attiva è comunque pendolare.

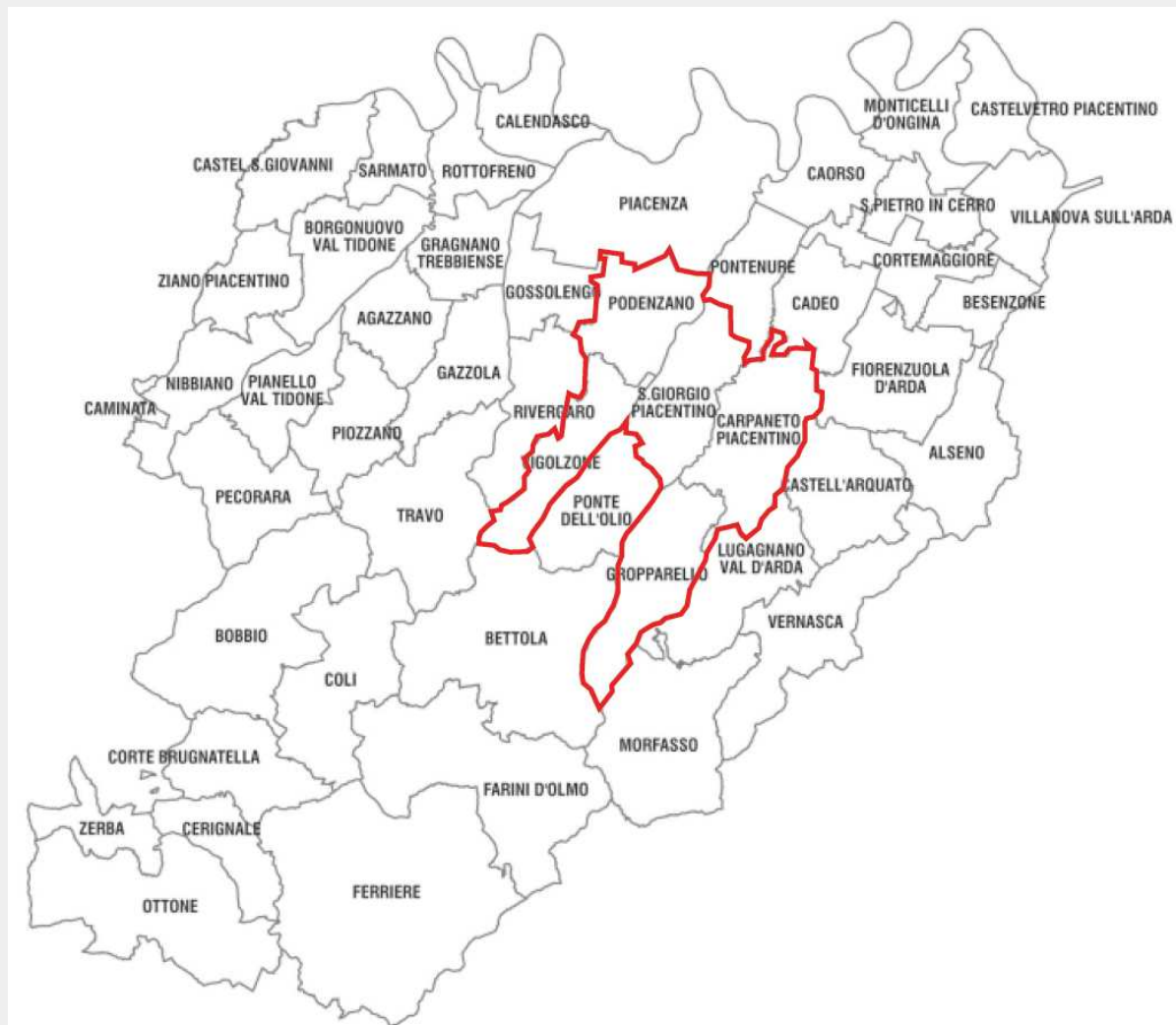
Da alcuni anni si registrano visite al castello, che ogni week-end primaverile ed estivo ospita moltissime comitive, soprattutto di scolaresche. Durante l'estate il capoluogo vive un periodo quale località di villeggiatura e in questo periodo si tengono alcune manifestazioni che hanno il loro culmine a settembre con la Festa dell'uva che celebra il prodotto agricolo che mantiene economicamente ancora un certo rilievo. In alcune zone del territorio comunale sono stati impiantati oliveti la cui produzione non ha ancora assunto importanza economica di rilievo.

Nella zona del Comune di Gropparello si trovano alcuni pozzi petroliferi, in disuso da circa 50 anni, poiché il petrolio piacentino non poteva essere competitivo economicamente. Nella frazione di Montechino si trovano alcune testimonianze dell'attività estrattiva passata. Parte del territorio comunale è compreso nella Riserva naturale geologica del Piacenziano.

### I principali dati demografici e territoriali dei comuni appartenenti all'Unione

Ente	km2	Abitanti (al 31/12/2014)	Altitudine	Caratteristiche territorio
<b>Comune di Carpaneto Piacentino</b> 	63,24	7.673	114 m s.l.m. (min 71 - max 395)	60% pianeggiante 40% collinare
<b>Comune di Podenzano</b> 	44,58	9.185	118 m s.l.m. (min 70 - max 139)	100% pianeggiante
<b>Comune di San Giorgio Piacentino</b> 	49,07	5.810	103 m s.l.m. (min 77 - max 267)	85% pianeggiante 15 % collinare
<b>Comune di Vigolzone</b> 	42,35	4.292	165 m s.l.m (min 123 - max 702)	30% pianeggiante 70% collinare
<b>Comune di Gropparello</b> 	56,33	2.339	355 m s.l.m (min 175 - max 1.099)	100% collinare
TOTALE	255,57	29.299	altitudine media 171 m s.lm. (min 70 - max 1.099)	55% pianeggiante 45% collinare

## Inquadramento del territorio dell'Unione nella provincia di Piacenza



## H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

### Obiettivi:

- Coinvolgere tutti gli attori presenti sul territorio come soggetti attivi nelle fasi di **ideazione e progettazione "bottom-up" degli interventi** finalizzati alla riqualificazione degli spazi pubblici;
- Condividere gli interventi per la **riqualificazione urbana degli spazi pubblici** e dei **percorsi ciclopeditoni** esistenti, mediante la loro implementazione e messa in rete;
- Estendere il livello di **accessibilità** delle aree pubbliche alle persone diversamente abili;
- Considerare l'accessibilità non solo in termini di adeguamento normativo, ma come elemento di qualità, per gli spazi pubblici ed i percorsi ciclopeditoni, secondo il principio che **"ciò che è accessibile è più comodo per tutti"**;
- Individuare e condividere le maggiori potenzialità degli spazi pubblici e della mobilità dolce finalizzate ad aumentare la **qualità della vita** di tutta la popolazione insediata;
- Ripensare il **sistema della mobilità** (traffico veicolare, aree pedonalizzate, mobilità ciclabile) dei nuclei abitati presenti nei territori dell'Unione, per migliorare la fruibilità e accessibilità dei luoghi pubblici;
- Offrire una maggiore **qualità e varietà di servizi** per i circuiti turistici che usufruiscono di questi luoghi;
- Rafforzare la **coesione tra i territori comunali dell'Unione** nel settore del turismo e della mobilità sostenibile;
- Dare corso a tutte le forme partecipative di **collaborazione e coordinamento** necessarie ad attivare la individuazione delle linee strategiche, l'elaborazione degli obiettivi e la pianificazione delle azioni;
- Promuovere e condividere un'idea di **sviluppo turistico** condivisa e coerente rispetto ai caratteri identitari dei luoghi;
- Definire, condividere con la popolazione e coordinare **azioni concrete**, individuando nella riqualificazione urbana e nella mobilità sostenibile i fattori di **sviluppo economico** dei propri territori;
- Sviluppare azioni mirate all'incremento e alla divulgazione della **"cultura ciclabile"**, attraverso la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini.

Indicare i risultati attesi del processo:

### Risultati attesi:

- Mettere in evidenza le **criticità** presenti e percepite dai diversi soggetti sociali e dalla comunità intera;
- Definire le **principali priorità di intervento** sul territorio che, sulla base delle

progettualità emerse dal percorso partecipativo, individuino forme di riqualificazione urbana compatibili e capaci di sostenere ed incrementare la qualità della vita e la fruizione di questi luoghi, con la collaborazione di tutti gli attori che sul territorio interagiscono e vivono;

- Mettere a sistema le **indicazioni** e le **proposte progettuali** attinenti alla riqualificazione urbana, al sistema della mobilità e all'accessibilità ai principali luoghi di uso collettivo;
- Raccogliere **proposte di natura spaziale, funzionale e paesaggistica** inerenti il sistema dei luoghi pubblici come emergenti dalla percezione della collettività.

**I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010**

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Unione Valnure e Valchero
Tipo atto:	Delibera di Giunta dell'Unione
Numero e data atto:	n. 47 del 22/07/2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

**Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.**

---

**J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010**

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Fabio Ceci	Coordinamento del percorso partecipativo
Alex Massari	Responsabile della comunicazione e della documentazione ad uso del processo partecipativo

---

**K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

## L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

*La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Le associazioni, gli enti e le istituzioni saranno contattate tramite i database in possesso delle Amministrazioni Comunali facenti parte dell'Unione. A ciascuno dei soggetti che saranno ritenuti interessanti e da coinvolgere sarà inviata una e-mail e saranno inoltre contattati telefonicamente.

La cittadinanza sarà coinvolta attraverso un'azione di volantinaggio (curata dall'Unione di Comuni) e di tam tam personalizzato dalle diverse associazioni coinvolte, che dovrà raggiungere le diverse realtà sociali, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura. Altra modalità che verrà rafforzata in occasione dei momenti di incontro pubblico è quella relativa all'uso degli organi di comunicazione dell'Unione Valnure Valchero e di ciascuna singola Amministrazione Comunale facente parte dell'Unione (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.).

Ad ogni evento pubblico i cittadini si potranno iscrivere, l'autoselezione avverrà anche grazie al passaparola da parte dei cittadini che avevano partecipato alle attività precedenti.

Una particolare attenzione verrà posta alla partecipazione di genere, verranno in tal senso proposti degli orari specifici per le assemblee dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana, cercando, se possibile, di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Le modalità di inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del bando prevede l'uso del database in possesso delle Amministrazioni Comunali appartenenti all'Unione Valnure e Valchero: saranno invitate telefonicamente ai gruppi di lavoro, nonché saranno invitate via e-mail e telefonicamente alle assemblee pubbliche. Ulteriori soggetti rappresentativi delle realtà sociali saranno coinvolti attraverso un'azione di volantinaggio e tramite gli organi di comunicazione delle Amministrazioni Comunali (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.). Verrà elaborato un invito specifico (in diverse lingue) per gruppi e associazioni rappresentanti le comunità di stranieri.

Verrà elaborato un invito specifico con lettera del Presidente dell'Unione e telefonata a

cittadini rappresentanti di comunità, partiti, parti sociali, associazioni, gruppi e opinion leader.

Una volta istituito il Tavolo di Negoziazione, questo rimarrà comunque aperto per tutto il corso del processo partecipativo a tutti quei soggetti interessati a prendere parte ai lavori di discussione, i quali, una volta trasmessa una richiesta di partecipazione, saranno inclusi al tavolo previa assenso del Tavolo stesso.

#### Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Si prevede di costituire un Tavolo di Negoziazione per ampliare il confronto con i referenti dell'Unione e delle associazioni, nonché per agevolare la semplicità delle procedure. Il progetto prevede la costituzione del Tavolo di Negoziazione per far conoscere ai suoi componenti il progetto, condividere il materiale informativo, definire il programma di lavoro e le fasi di avanzamento del progetto.

Il Tavolo di Negoziazione redigerà nella fase di start up un regolamento condiviso dai partecipanti nel quale saranno esplicitati ruolo e compiti di ciascun soggetto, con particolare attenzione alla comunicazione e promozione dell'iniziativa. Il passo immediatamente successivo sarà quello di elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione, individuando scenari e strategie.

Il Tavolo di Negoziazione si incontrerà in specifici momenti di condivisione:

1. **iniziale** per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto;
2. **a metà del percorso** per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile;
3. **conclusivo** per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda dei lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio.

Il Tavolo di Negoziazione sarà composto da rappresentanti delle Amministrazioni appartenenti all'Unione di Comuni, da rappresentanti dei soggetti organizzati e da eventuali altri referenti particolarmente rappresentativi.

Il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di mantenere il filo di collegamento tra le Amministrazioni Comunali e la società civile, fungendo da garante per la continuità del percorso e per il raggiungimento dei risultati. Pertanto, il TdN avrà anche la mansione di condividere le procedure di deliberazione e di contribuire alla messa a punto dei materiali di comunicazione.

Il Tavolo di Negoziazione verrà condotto attraverso la metodologia del focus group, prevedendo la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore.



Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

In fase di apertura del processo la cittadinanza sarà stimolata a partecipare alla raccolta di proposte, pareri e critiche da sottoporre al Tavolo di Negoziazione secondo le modalità sopra citate. Nel corso dei lavori del TdN si provvederà a sottoporre a sondaggio le criticità che abbiano maggiore impatto sulla cittadinanza, al fine di trasferire al Tavolo le risultanze dei sondaggi stessi e facilitare il processo decisionale su tematiche particolarmente delicate.

Gli stessi strumenti web saranno predisposti (in particolare sulla pagina del sito dell'Unione Valnure e Valchero dedicata al presente processo partecipativo) per raccogliere pareri, proposte, per redigere sondaggi, raccogliere preferenze e pubblicizzare gli esiti.

Nella fase di apertura del processo gli strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa saranno:

- Interviste in profondità con la tecnica dell'ascolto attivo
- Incontri pubblici gestiti con la tecnica dell'Open Space Technology
- Focus groups tematici con la tecnica dell'ascolto attivo e del World Café
- Camminate esplorative e Planning for Real

Nella fase di chiusura del processo gli strumenti saranno:

- "Laboratori dell'accessibilità" per la progettazione partecipata gestiti con la Consensus Conference
- Assemblee di restituzione con la modalità dell'ascolto attivo e del confronto creativo

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Sarà realizzato uno spazio "web" dedicato al progetto all'interno del sito internet dell'Unione Valnure e Valchero, che sarà chiaramente identificabile. Questa area conterrà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, resoconti, verbali, documenti, progetti, linee guida, accordo, ecc.).

Tutte le osservazioni verranno filtrate da un redattore e solo in seguito saranno pubblicate e visibili a tutti gli utenti. Tale procedura permetterà di istituire una banca dati delle segnalazioni pertinenti e dei contatti e-mail degli utenti interessati, che darà la possibilità di creare un servizio di newsletter e informazione in merito al percorso partecipativo.

Lo spazio internet sarà condiviso anche attraverso un social network (facebook) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina e diffondere l'informazione sul progetto.

## M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Circa 1.500 persone, che corrispondono al 5% della popolazione dei comuni coinvolti
---	---

Descrizione delle fasi (tempi):

### **FASE 1 - Ascolto preliminare e progettazione del percorso**

#### **1.1. Creazione dell'identità visiva e campagna di comunicazione**

Gli strumenti di comunicazione previsti sono destinati ad informare sulle attività in corso, a documentarne i risultati, a garantire la trasparenza e la qualità del processo, a coinvolgere gli attori direttamente, dando loro l'occasione di formare **una rete** capace di generare effetti positivi sull'intero processo, a veicolare l'intero progetto attraverso un **approccio "dal basso"**, che è quello proposto per governare lo sviluppo del territorio.

La creazione dell'identità visiva è finalizzata a creare l'**identità del progetto** (nome, logo identificativo, claim) e a renderlo riconoscibile nell'immaginario della cittadinanza locale. Il **logo**, il **claim** e i **codici comunicativi** della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso.

Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo, sito web).

Questa operazione, oltre a fornire materiale illustrativo adatto al contesto e dalla forte portata promozionale, potrà fornire un cospicuo supporto al rafforzamento di un senso di appartenenza e di identificazione con il processo partecipativo che si intende avviare.

Verrà inoltre curata la grafica di un **depliant** (all'interno del quale saranno rappresentati visivamente tramite una mappa i vari passaggi che caratterizzeranno il processo) che rappresenta uno strumento di informazione e di comunicazione snello e sintetico, da diffondere agli abitanti. Il senso di questo strumento risiede nell'opportunità di estendere la rete degli attori che sostengono il percorso partecipativo e di informare in modo capillare e con **linguaggio non tecnico** tutti gli abitanti, in merito all'avvio del processo e alle varie fasi che lo caratterizzeranno.

Si prevede un massiccio intervento di **comunicazione** e **informazione** rispetto al percorso di partecipazione che verrà svolto (informazione tramite il giornale delle Amministrazioni Comunali appartenenti all'Unione a tutti i nuclei familiari sul significato, i tempi, i luoghi e le prospettive aperte dal percorso; avvisi nei luoghi di interesse pubblico; flyers nei giorni precedenti gli incontri pubblici di promozione degli stessi).

L'azione prevede il progetto della gabbia grafica, la redazione dei testi, l'impaginazione degli esecutivi su file.

Per quanto riguarda la distribuzione, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta ed e-mail.

Si propone anche la realizzazione di un apposito spazio all'interno del **sito internet dell'Unione** motivata dalla necessità di diffondere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie una completa e approfondita descrizione dell'intero processo partecipativo. Tale spazio sarà condiviso anche attraverso un **social network** (facebook) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina. Internet si è dimostrato infatti essere un ambiente adatto all'offerta di continuo aggiornamento perché consente agli utenti di accedere ai contenuti andando al livello di profondità di cui necessitano. Un spazio "web" **chiaramente identificabile**, dotato di un nome riferito alla campagna di comunicazione, **facilmente consultabile** anche da utenti non esperti, e soprattutto **continuamente aggiornato** sui progressi che si stanno compiendo, è utile a informare anche i cittadini più esigenti perché permette di:

- consultare tutto il materiale prodotto durante il processo pubblicando anche informazioni di carattere tecnico;
- rispondere tempestivamente a tutte le richieste di chiarimento attraverso l'attivazione di un indirizzo e-mail;
- stimolare l'adesione dei cittadini mostrando loro i risultati del processo.

Lo spazio sul sito web dell'Unione fornirà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni, ma sarà volto anche ad incentivare la messa in rete di tutti i soggetti, fornendo uno strumento interattivo di facile utilizzo.

Lo spazio sul sito web sarà gestito in modo da:

- garantire la riconoscibilità del percorso partecipativo;
- ampliare il bacino di utenza attraverso attività di promozione nel web.

## **1.2. Incontro con la Giunta dell'Unione, momenti di formazione con i tecnici comunali e costruzione del Quadro Conoscitivo iniziale**

Quale momento iniziale sarà organizzato un **incontro preliminare con la Giunta dell'Unione di Comuni** per presentare il processo partecipativo relativo al territorio in oggetto, nel corso del quale verrà proposta alla Giunta un'**intervista** che permetterà di definire quali sono le **tematiche locali di maggior rilievo** e di evidenziare come funziona il territorio.

L'incontro con la Giunta sarà inoltre utile a definire di concerto la lista dei **principali stakeholders** o "osservatori privilegiati" che saranno ascoltati individualmente.

Verrà inoltre predisposta una **documentazione preliminare** riguardante il territorio dell'Unione con una focalizzazione particolare rispetto ai seguenti temi: rassegna stampa ragionata; Statuto e Regolamento attuativo; Documento programmatico di legislatura; relazione di bilancio e Piano Triennale delle Opere Pubbliche; Piano Regolatore Generale vigente; Progetti urbanistici in corso (es. riqualificazione urbana, incentivazione edilizia, mobilità, ecc.); Piano del Verde; Piano socio-sanitario; elenco delle Associazioni iscritte all'albo dell'Unione.

In seguito sarà programmata **una giornata di formazione rivolta ai tecnici comunali** su

contenuti, finalità e procedure del percorso, anche al fine di concordare modalità organizzative e logistiche che sono alla base di un lavoro dal carattere integrato, intersettoriale e partecipato. In particolare con il responsabile del Settore Tecnico dell'Unione (eventualmente coadiuvato dai tecnici di ciascun Comune) andranno analizzati a fondo i Piani urbanistici comunali vigenti e le progettualità depositate, discusse o in corso di discussione (ma mai realizzate) sul tema delle opere pubbliche. Tale incontro avrà anche l'obiettivo di facilitare la predisposizione del materiale tecnico-illustrativo, che sarà la base di partenza degli incontri pubblici con la popolazione dei comuni appartenenti all'Unione.

Contestualmente verrà predisposto un **Quadro Conoscitivo** del territorio dell'Unione, da utilizzarsi durante tutto il percorso partecipativo.

### **1.3. Interviste ai portatori di interesse "privilegiati"**

A seguito di questi primi incontri partirà il ciclo di **interviste ai portatori di interesse** e gli incontri di ascolto degli **istituti di democrazia partecipata** (consulte, comitati, ecc.). E' particolarmente importante identificare correttamente tutti i soggetti che dovranno partecipare al processo perché nessuna delle "competenze" rilevanti ed espressione della società civile del territorio afferente all'Unione resti esclusa dall'attività.

Lo **scopo** di questa attività consiste nel:

- pervenire ad una più approfondita conoscenza del contesto locale, attraverso la "conoscenza interna" che hanno i soggetti locali;
- creare e animare una rete di attori sostenitori (istituzionali, economici, sociali, culturali) del processo partecipativo;
- costruire un repertorio dei progetti, in atto o potenziali, promossi sul territorio dell'Unione;
- coinvolgere gli attori territoriali e creare momenti di preparazione e di avvicinamento agli incontri pubblici, che rappresentano il momento centrale del percorso partecipativo.

I soggetti da intervistare saranno concordati con la Giunta dell'Unione, facendo **attenzione a coinvolgere** le associazioni economiche, organizzazioni sindacali, organizzazione degli imprenditori agricoli, servizi socio-sanitari, aziende, associazioni ambientaliste locali, associazioni operanti nel settore sociale, associazioni sportive, associazioni operanti nella cultura, associazioni turistiche locali, rappresentanti religiosi, dirigenti scolastici, personalità singole (ex amministratori, giornalisti, storici, ecc.), comitati di cittadini, tecnici e rappresentati degli Ordini professionali.

Le interviste seguiranno una traccia di **questionario** impostato in comune accordo con gli amministratori dell'Unione, che sarà la base di una intervista aperta e condotta con la metodologia dell'ascolto attivo. Durante questa fase sarà dato ampio spazio alle associazioni economiche ed alle associazioni sportive, in quanto rappresentano potenziali **promotori di azioni virtuose** dal punto di vista della rigenerazione urbana e possono essere interessati a mettersi in gioco sul tema. Saranno quindi organizzati **focus groups** specifici con i predetti stakeholders che hanno sede nel territorio dell'Unione. Gli incontri saranno gestiti con la

**tecnica del World Café** per creare un clima di informalità e convivialità agli incontri stessi.

#### **1.4. Incontri pubblici preliminari di presentazione e di primo confronto**

Dopo queste prime attività verrà indetta una serie di **incontri pubblici di informazione** sulle finalità e modalità del percorso, già arricchiti dagli incontri e dalle interviste precedentemente realizzate.

Inoltre si cercherà di diffondere la conoscenza degli esiti di questa prima fase tramite dei canali alternativi per consentire al maggior numero di cittadini possibili di poter esprimere pareri e proposte.

**I risultati principali di questa prima fase sono:**

- studio della documentazione dei comuni appartenenti all'Unione e della rassegna stampa dell'ultimo anno solare;
- predisposizione dell'**identità visiva** e della **campagna di comunicazione**;
- definizione della "**Mappa delle questioni in gioco**" attraverso l'intervista alla Giunta dell'Unione, l'incontro di formazione con i tecnici comunali, le interviste e le sedute plenarie con le associazioni e le consulte tematiche, nonché gli incontri pubblici preliminari;
- costruzione del **Quadro Conoscitivo** del territorio dell'Unione.

**Tempi:** 2 mesi (ottobre 2016 – novembre 2016)

### **FASE 2 - Coinvolgimento nel percorso partecipativo**

#### **2.1. Incontri pubblici di discussione e "laboratori dell'accessibilità"**

Questa azione prevede l'organizzazione, il coordinamento e la gestione di incontri nei quali i cittadini e gli stakeholders saranno invitati a riflettere e segnalare i punti di forza e le criticità (**Mappa delle risorse e delle criticità**) che emergeranno dalla percezione dei luoghi e del loro uso quotidiano; agli eventi saranno presenti anche i tecnici dell'Unione ed i singoli tecnici comunali. In questi incontri ai cittadini verrà chiesto (tramite interventi e/o compilazione di un questionario) quali sono le vocazioni, i problemi, il livello della qualità urbana e ambientale del territorio dell'Unione. Tali incontri verranno gestiti con la metodologia dell'**Open Space Technology (OST)**.

La conformazione geografica e la distribuzione della popolazione dell'Unione vede la maggior parte degli abitanti concentrati nei Capoluoghi comunali, pertanto verrà prevista la gestione di incontri da organizzare in ciascun Capoluogo (per un totale di almeno cinque incontri), facilitando tuttavia il coinvolgimento attivo degli abitanti di tutte le frazioni comunali mediante il massiccio intervento di comunicazione e informazione descritto nella Fase 1. Gli incontri (da tenere in luoghi particolarmente rappresentativi per la cittadinanza) saranno

facilitati dalla presenza di due facilitatori e da **allestimenti ad hoc** che prevedranno l'utilizzo di una mappa (scala 1:5.000) ove verranno segnalati dai cittadini le principali annotazioni rispetto alle criticità e ai punti di forza che si sono incontrati utilizzando blocchi per appunti adesivi.

Inoltre i partecipanti agli incontri potranno proporre tematiche e azioni supportati da una scheda precompilata in base alle azioni individuate durante la Fase 1 per l'individuazione di interventi rivolti alla rigenerazione e riqualificazione urbana. Durante gli incontri sarà possibile per i partecipanti iscriversi ai "**laboratori dell'accessibilità**", previsti a seguito della serie di incontri pubblici. Il numero dei laboratori sarà definito in funzione dei principali nuclei tematici che emergeranno nel corso dell'OST. All'interno dei laboratori verrà utilizzata la tecnica della **Consensus Conference** per aiutare l'emersione delle priorità. L'obiettivo di tale metodo è quello di aiutare i partecipanti a focalizzare le priorità rispetto alle azioni di rigenerazione e riqualificazione urbana, a livello di intervento pubblico (servizi, spazi comuni, aree verdi, interventi di riqualificazione e arredo urbano, percorsi pedonali e ciclabili, ecc.), ragionando sulla loro fattibilità tecnica, economica e sulle ricadute positive e negative che gli stessi possono avere sulla comunità locale. Agli incontri saranno ammessi i cittadini iscritti preventivamente tramite apposite schede sia disponibili durante gli incontri pubblici di informazione e discussione, sia scaricabili dal sito web dell'Unione.

La tecnica della Consensus Conference è stata utilizzata in Italia per la prima volta nel settembre 2009 per il progetto World Wide Views on Global Warming (WWViews), il primo evento partecipativo su scala mondiale, in cui oltre 4.000 cittadini di 38 Paesi (fra cui l'Italia) hanno espresso le proprie opinioni sul tema del cambiamento climatico in vista della Conferenza di Copenhagen del dicembre 2009. L'assunto di base di tale metodo è che i partecipanti all'evento devono essere **ben informati e coinvolti** nelle scelte. Il metodo è stato scelto per la sua strutturazione in momenti di discussione collegiale a tavoli di piccoli gruppi (non oltre il limite di 15 soggetti), nonché per la sua tendenza alla focalizzazione ed alla produzione di raccomandazioni. Inoltre, il metodo risulta appropriato per **tematiche concrete** che contengono aspetti conflittuali e necessitanti del contributo di esperti. Dopo ogni sessione di lavoro verrà predisposto un report sintetico sui principali risultati raggiunti, materiale che sarà reso disponibile nel sito web dedicato al processo partecipativo. Grande importanza viene attribuita al raggiungimento, se possibile, di "posizioni consensuali" tra i partecipanti.

Tale tecnica è uno strumento ampiamente usato per la deliberazione partecipativa.

## **2.2. Le camminate esplorative e il Planning for Real**

Per evitare il fenomeno dell'autoesclusione e raggiungere una maggior varietà di cittadini, il processo di coinvolgimento prevederà anche un'attività d'interazione svolta direttamente "sul campo", mediante facilitatori esperti che attiveranno una serie di "punti d'ascolto" e di "animatori territoriali" nei luoghi interessati dalle proposte d'intervento. Tale attività verrà svolta in modo sinergico e strettamente correlato con quanto emergerà dai laboratori dell'accessibilità.

Pertanto, sarà organizzata un'attività di ascolto composta da due diverse azioni:

- una serie di **camminate esplorative** nei luoghi individuati come prioritari per la

rigenerazione e riqualificazione urbana;

- punti d'ascolto in ciascun comune appartenente all'Unione, organizzati con la metodologia del **Planning for Real**.

Nella fattispecie, la camminata esplorativa è uno strumento di “ascolto attivo” molto efficace, che permette di valorizzare il sapere locale degli abitanti, la conoscenza non professionale e non tecnica che deriva dall’esperienza diretta e quotidiana. Si tratterà di una vera e propria “camminata progettante” che innescherà **processi di scambio e di reciproco apprendimento**.

Il Planning for Real rappresenta invece una tecnica che aiuta le persone ad interagire su una **grande rappresentazione del territorio**, mettendo i cittadini nelle condizioni di esprimere le loro preferenze in modo facile e intuitivo, mediante carte-opzione appositamente ideate. La mappa sarà collocata in un luogo pubblico (es. piazze o aree verdi pubbliche, luoghi problematici o da valorizzare) fino al termine del percorso partecipativo, permettendo ai cittadini di avvicinarsi in qualsiasi momento, per identificare gli elementi dell'ambito territoriale e segnalare, utilizzando materiali manipolabili (disegni o semplici post-it) gli interventi progettuali che ritengono necessari.

Gli **obiettivi** che ci si prefigge di raggiungere con i laboratori dell'accessibilità, con le camminate esplorative e con il Planning for Real sono:

- coinvolgere attivamente e contemporaneamente un buon numero di partecipanti nel corso di serate di lavoro e di giornate di esplorazione/progettazione "sul campo" per ciascuna area o tema rilevante del territorio dell'Unione;
- coinvolgere persone molto diverse tra loro, per attività, formazione, esperienza e competenza: cittadini, tecnici comunali, amministratori pubblici, referenti di realtà associative e del mondo del volontariato, rappresentanti sindacali, associazioni di categoria;
- creare un clima di lavoro in cui siano fortemente valorizzate la capacità di essere propositivi e la capacità cooperativa dei soggetti coinvolti.

A conclusione verrà redatta una bozza del documento di sintesi del percorso partecipativo, intitolato “**L'Unione accessibile**”. Il documento verrà **inviato telematicamente** a tutti i partecipanti agli incontri pubblici, sarà **pubblicato sullo spazio web** dedicato sia all’interno del sito dell'Unione sia sui social network (facebook), e sarà elaborato partendo dalla mappa delle risorse e delle criticità, nonché dagli scenari e idee che avranno caratterizzato gli incontri pubblici.

I **risultati principali di questa seconda fase** sono:

- definizione della “**Mappa delle risorse e delle criticità**” attraverso gli incontri pubblici nei vari comuni dell'Unione;
- redazione di una bozza del documento “**L'unione accessibile**”, strutturato in seguito ai laboratori e alle attività sul campo.

**Tempi:** 3 mesi, dal completamento della fase precedente (dicembre 2016 – febbraio 2017)

### **FASE 3 - Conclusione del percorso partecipativo**

#### **3.1. Incontri pubblici conclusivi di presentazione e discussione degli esiti**

A seguito della formalizzazione della bozza del documento “**L'Unione accessibile**” verrà organizzata una serie di **nuovi incontri pubblici** nel corso dei quali saranno presentati i risultati del processo partecipativo. Questi incontri avranno una rilevanza particolare, perché essendo aperti a tutta la cittadinanza permetteranno di capire come ha funzionato il lavoro dell'azione di partecipazione e soprattutto di interagire con questo sottolineando eventuali idee che potrebbero essere poste all'attenzione dell'Amministrazione dell'Unione per rendere il documento “L'Unione accessibile” ancor più **rappresentativo del pensiero della comunità**, ma anche elaborando nuove vie che aumentino l'efficacia del percorso intrapreso fino a quel momento incrementando la lettura, l'interpretazione e la rappresentazione delle domande e proposte, che, dalla società civile, vengono rivolte agli amministratori.

L'incontro sarà facilitato in modo tale da **integrare e condividere** maggiormente le indicazioni rispetto al documento “**L'Unione accessibile**”, sulle **aspettative**, le principali **linee guida e azioni** per raggiungere gli obiettivi.

Un ulteriore approfondimento avverrà in sede tecnica e sarà finalizzato all'elaborazione definitiva del documento “L'Unione accessibile”.

#### **3.2. Presentazione alla Giunta dell'Unione**

Il **report finale** e i vari **documenti grafici** elaborati insieme ai cittadini saranno **presentati e consegnati** alla **Giunta dell'Unione Valnure e Valchero**. A seguito di tale presentazione e della relativa discussione, verrà organizzata una conferenza stampa sui risultati e sui documenti che hanno caratterizzato il percorso partecipativo.

#### **3.3. Redazione del Documento di proposta partecipata**

Verrà realizzato un documento corredato degli esiti del percorso partecipativo. Il documento conterrà le priorità emerse dall'“interrogazione” dei bisogni e delle aspettative dei cittadini per orientare le azioni di rigenerazione e riqualificazione urbana del territorio. Il documento conterrà anche un reportage fotografico del percorso di partecipazione e una analisi per parole chiave del progetto.

Infine il documento sarà presentato come conclusione del processo partecipativo all'Amministrazione dell'Unione, sul quale l'Ente stesso dovrà esprimersi successivamente alla sua validazione da parte del Tecnico di garanzia.

**I risultati principali di questa terza fase sono:**

- la condivisione del documento “**L'Unione accessibile**”;
- il **recepimento** delle proposte emerse dal percorso partecipativo nella successiva fase attuativa per la progettazione e realizzazione degli interventi.

**Tempi:** 1 mese, dal completamento della fase precedente (marzo 2017)



## N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

---

## O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Protocollo n. 6086 del 09/07/2015 Protocollo n. 6605 del 24/07/2015 Protocollo n. 7055 del 06/08/2015 Protocollo n. 9914 del 12/11/2015
--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	<a href="http://www.unionevalnurevalchero.it/it/lo_statuto/statuto_dell_unione_valnure_e_valchero_cat_3.htm">http://www.unionevalnurevalchero.it/it/lo_statuto/statuto_dell_unione_valnure_e_valchero_cat_3.htm</a>
--	---

---

**P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO**

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

<i>Raccolta della documentazione che attesta l'interesse della comunità (Allegato 4)</i>
--

**Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.**

**Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì	No	
---	----	----	--

**Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:**

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì	No	
---	----	----	--

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

<p><b>Giancarlo Tagliaferri</b>, in qualità di Presidente dell'Unione Valnure Valchero</p> <p><b>Giovanni Cerioni</b>, in qualità di Presidente della Federazione Ciclistica Italiana - Comitato provinciale di Piacenza</p> <p><b>Paolo Capri</b>, in qualità di Presidente dell'A.S.D. Scuola Ciclismo Piacenza</p>
---

## R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

Il Tavolo di Negoziazione avrà il ruolo di monitorare le modalità e i tempi definiti dall'Unione Valnure e Valchero per attuare le azioni previste e per rendere esecutive le proposte emerse.

In tal senso il Tavolo di Negoziazione nella sua ultima riunione per la valutazione finale degli esiti del percorso partecipativo eleggerà un gruppo di monitoraggio per affiancare l'Unione, con i seguenti obiettivi:

- trasmettere e illustrare agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo;
- monitorare gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo;
- aggiornare lo spazio internet dedicato e inviare le comunicazioni sugli atti decisionali ai soggetti coinvolti durante il percorso partecipativo.

Il gruppo di monitoraggio avrà un mandato massimo di 6 mesi, alla conclusione dei quali renderà conto ai soggetti coinvolti nell'attività svolta. La sua attività potrà concludersi anche prima, in ragione degli atti assunti da parte degli organi decisionali.

Il gruppo di monitoraggio elaborerà anche un report dettagliato sui risultati ottenuti.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

La campagna di comunicazione è finalizzata a mettere al centro il percorso partecipativo e ad adattarlo alle aspettative e quindi all'immaginario della cittadinanza. Il logo e le strategie comunicative della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso. Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo e sito web). Sarà realizzato un depliant informativo che conterrà la descrizione sintetica delle fasi del percorso e dei momenti pubblici a cui la cittadinanza sarà invitata ad interagire. Per quanto riguarda la distribuzione dei depliant informativi, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta; giornalino informativo dei Comuni appartenenti all'Unione Valnure Valchero. Verrà inoltre creato un spazio all'interno del sito web dell'Unione dedicato al progetto per diffondere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie una completa e approfondita descrizione dell'intero processo che coinvolgerà la comunità locale, permettendo così di consultare e scaricare i materiali informativi e i report delle assemblee, nonché scrivere ad una e-mail per inviare segnalazioni o comunicare questioni rilevanti. A

fianco del sito istituzionale saranno anche messi a regime i principali social network (facebook).

La predisposizione del materiale della campagna di comunicazione sarà preceduta da un incontro preliminare con la Giunta dell'Unione Valnure e Valchero per presentare il processo partecipativo, nel corso del quale verrà proposta un'intervista.

I risultati del processo partecipativo, a seguito di una presentazione alla Giunta dell'Unione, saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa ed una esposizione pubblica del percorso. Allo stesso tempo sarà elaborato un report finale, che verrà presentato durante gli incontri pubblici di confronto sugli esiti del percorso e sarà reperibile presso la sede dell'Unione. Inoltre il documento sarà inviato attraverso newsletter e social network a tutti i partecipanti che avranno aderito al progetto. Sarà inoltre disponibile il download del report finale sulla homepage del sito web dell'Unione.

## S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	<b>23.500€</b>	<b>9.000€</b>	<b>0</b>	<b>14.500€</b>	<b>61,7%</b>	<b>38,3%</b>
Predisposizione del Quadro Conoscitivo funzionale al percorso partecipativo	6.000€	6.000€	0	0	0%	100%
Predisposizione della documentazione per gli incontri pubblici (mappe, pannelli, schede, rappresentazioni)	3.000€	3.000€	0	0	0%	100%
Incontri pubblici preliminari di presentazione	1.500€	0	0	1.500€	100%	0%
Interviste agli stakeholders	2.000€	0	0	2.000€	100%	0%
World caffè	2.500€	0	0	2.500€	100%	0%
Incontri pubblici di discussione	1.500€	0	0	1.500€	100%	0%
Laboratori dell'accessibilità – Consensus Conference	3.500€	0	0	3.500€	100%	0%
Camminate esplorative	1.000€	0	0	1.000€	100%	0%
Planning for Real	1.000€	0	0	1.000€	100%	0%
Incontri conclusivi	1.500€	0	0	1.500€	100%	0%

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	<b>1.150,40€</b>	<b>1.150,40€</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>100%</b>
Lezioni formative su metodologie partecipative e sulla Consensus Conference	1.150,40€	1.150,40€	0	0	0%	100%
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	<b>1.000€</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.000€</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>
Spazio per gli incontri pubblici	200€	0	0	200€	100%	0%
Fornitura catering per World caffè	800€	0	0	800€	100%	0%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	<b>4.500€</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.500€</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>
Definizione layout grafico, logo, volantino	2.500€	0	0	2.500€	100%	0%
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter	1.000€	0	0	1.000€	100%	0%
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list e app	1.000€	0	0	1.000€	100%	0%
<b>TOTALI:</b>	<b>30.150,40€</b>	<b>10.150,40€</b>	<b>0</b>	<b>20.000€</b>	<b>66,3%</b>	<b>33,7%</b>

**T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)**

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
Definizione layout grafico, logo, volantino	2.500	0	2.500
Preparazione del materiale comunicativo iniziale per innescare il percorso partecipativo			
Lezione formativa sulle metodologie partecipative e sulla Consensus Conference	1.150,40	0	1.150,40
Attività di formazione e interazione con la Giunta dell'Unione e la struttura tecnica, a partire dalla formazione e informazione sulle tecniche partecipative che verranno utilizzate.			
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter	1.000	0	1.000
Attivazione della comunicazione internet con il supporto della struttura tecnica dell'Unione Valnure e Valchero			
Interviste agli stakeholders	2.000	0	2.000
Attività di intervista ai portatori di interesse e incontri di ascolto degli istituti di democrazia partecipata (consulte, comitati, ecc.)			
World caffè	2.500	0	2.500
Tecnica partecipativa con la quale gestire le interviste agli stakeholders			



ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)</b>	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017</b>	<b>TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)</b>
Spazio per gli incontri pubblici			
Sistemazione e allestimento dei locali nei vari Capoluoghi comunali, che saranno utilizzati per gli incontri ed i laboratori	200	0	200
Fornitura catering per World caffè			
Fornitura di cibi e bevande per accompagnare le attività del World caffè	800	0	800
Incontri pubblici preliminari di presentazione			
Prima iniziativa pubblica del percorso partecipativo, con l'obiettivo di creare un clima di fiducia nella cittadinanza	1.500	0	1.500
Predisposizione del Quadro Conoscitivo funzionale al percorso partecipativo			
Attività di preparazione della documentazione sul territorio e sulle progettualità che l'hanno interessato, da utilizzare come base conoscitiva per le fasi successive del percorso partecipativo	3.000	3.000	6.000
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list e app			
Attivazione della comunicazione internet per il coinvolgimento dei cittadini, raccolta delle sollecitazioni rivolte al tema di progetto	500	500	1.000
Predisposizione della documentazione per gli incontri pubblici			
Redazione di mappe, pannelli, schede, rappresentazioni funzionali ad agevolare la gestione degli incontri	1.000	2.000	3.000

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)</b>	<b>DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017</b>	<b>TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)</b>
Incontri pubblici di discussione	0	1.500	1.500
Momento di confronto plenario in cui i cittadini e gli stakeholders saranno invitati a riflettere e segnalare le criticità e i punti di forza del territorio			
Laboratori dell'accessibilità – Consensus Conference	0	3.500	3.500
Da farsi nei diversi Capoluoghi comunali, è il momento di maggiore progettazione del percorso partecipativo, dove arrivare alla stesura di proposte condivise e verificate			
Camminate esplorative	0	1.000	1.000
Visita ai luoghi e ai temi oggetto del percorso di progettazione partecipata			
Planning for Real	0	1.000	1.000
Mappe – manifesto saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità dei territori comunali afferenti all'Unione, con l'obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini			
Incontri conclusivi	0	1.500	1.500
Fase conclusiva dove presentare le proposte emerse e discuterle con una componente più ampia possibile della cittadinanza			
<b>TOTALI:</b>	<b>16.150,40</b>	<b>14.000</b>	<b>30.150,40</b>

## U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Unione Valnure e Valchero	10.150,40

**Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.**

---

## V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto 

Giancarlo Tagliaferri
-----------------------

 ,  
legale rappresentante di 

Presidente dell'Unione Valnure e Valchero
---

 ,  
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

---

## IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010” e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data,

Podenzano (PC), 28 luglio 2016

Firma del Legale rappresentante  
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente

Giancarlo Tagliaferri

Presidente dell'Unione Valnure e  
Valchero

---

## ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta dell'Unione (comprensiva dell'impegno a co-finanziare il progetto)
2. Accordo formale
3. Istanze
4. Documentazione attestante l'interesse della comunità
5. Statuto dell'Unione Valnure e Valchero
6. Curriculum Vitae di Paolo Giovannini (RUP)